



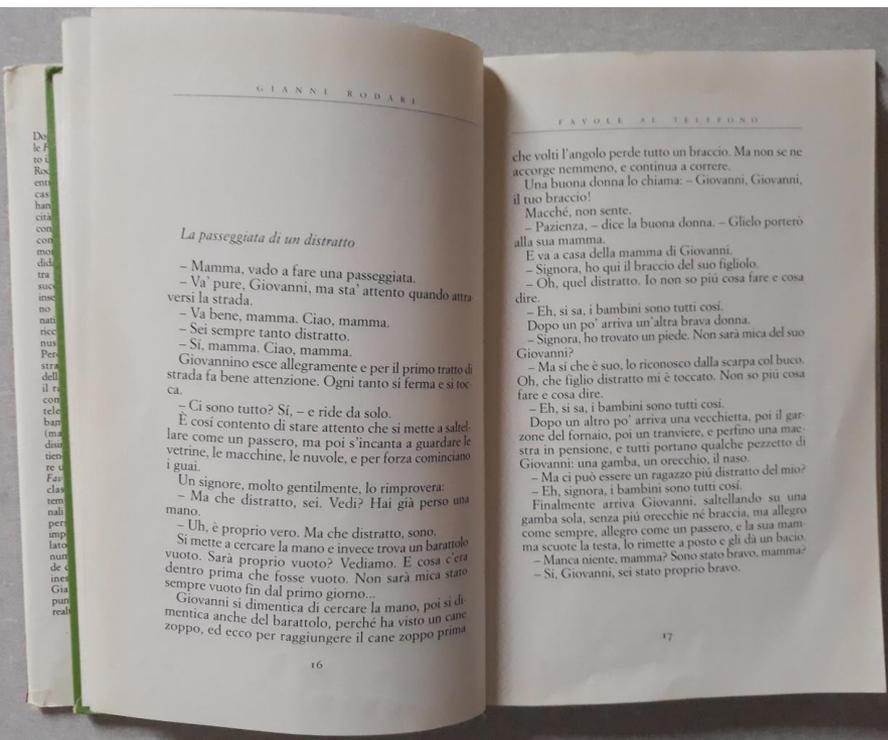
LA PASSEGGIATA DI UN DISTRATTO



Comune
di Modena

Scuola dell'Infanzia San Pancrazio
Sezione 4 anni

Insegnanti
Paola Bosi
Claudia Vellani



MOTIVAZIONE

Al rientro dalle vacanze estive, i bambini mostrano un forte interesse per il libro, per le storie raccontate e lette, chiedono di leggere libri e li sfogliano autonomamente.

Mostrano un forte interesse per l'angolo grafico-pittorico anche nei momenti di gioco libero.

Giocano volentieri con i travestimenti a piccoli gruppi e, attraverso il gioco simbolico, inventano storie di quotidianità o fantastiche.

Per questi motivi, abbiamo deciso di proporre ai bambini percorsi di lavoro che partissero da storie narrate, attraverso le quali, ognuno di loro con il proprio bagaglio di esperienze personali, percorrerà il suo viaggio alla ricerca della propria identità, scoprendo il proprio corpo, sperimentandolo nei diversi movimenti e nella conoscenza del mondo.



TAPPE DEL PERCORSO

Queste le prime tappe del percorso:

- **LETTURA DELLA STORIA “LA PASSEGGIATA DI UN DISTRATTO” DI GIANNI RODARI** (Rodari G., *Favole al telefono*, illustrazioni di Francesco Altan, Torino : Einaudi ragazzi, 1995): a grande gruppo in salone, ambiente usato quest’anno scolastico solo per pranzare e leggere storie o libri “particolari”, viene letta e drammatizzata la storia
- **SPERIMENTAZIONE DEL PROPRIO CORPO:** proviamo a camminare come se fossimo Giovanni, il protagonista della storia “*La passeggiata di un distratto*”. Immaginiamo di aver perso varie parti del corpo, prima dentro in salone, poi fuori in giardino le nominiamo ed imitiamo le andature
- **CACCIA AL TESORO:** arriva in sezione una lettera di Giovanni. Dopo averci detto che ha passeggiato nel giardino della scuola, ci chiede aiuto per ritrovare tutti i pezzi del suo corpo che ha perso durante il tragitto. Tra indizi e d aiuti inizia una “caccia” ai pezzi mancanti.
- **CONVERSAZIONI** sulla storia e sulle esperienze fatte.

TI
RACCONTO.....



LETTURA DELLA STORIA



SPERIMENTIAMO IL NOSTRO CORPO, DENTRO...



Camminiamo come se avessimo perso varie parti del corpo, come Giovanni, il protagonista della storia *"La passeggiata di un distratto"*.

Nominiamo le parti del corpo e sperimentiamo diverse andature.

... E FUORI



Dopo aver nominato e sperimentato le varie andature all'interno del salone, riproponiamo la stessa attività nel giardino della scuola.



ARRIVA IL POSTINO, C'È UNA LETTERA PER NOI!

Arriva una lettera a scuola per la sezione dei 4 anni... è di Giovanni che ci racconta che è venuto a fare una passeggiata nel nostro giardino e ha "perso dei pezzi" del suo corpo, dobbiamo aiutarlo a ritrovarli.

Inizia così con grande entusiasmo una caccia al tesoro. Ci dividiamo in due gruppi: la squadra violetta e la squadra turchese. La caccia al tesoro è formata da 6 indizi in buste chiuse, ciascuna contrassegnata da un numero.

La prima busta viene aperta in sezione, le altre in giardino. Ogni indizio contiene un puzzle che ci guida all'indizio successivo (una fotografia del luogo in cui è nascosta la busta successiva) e un pezzo del corpo di Giovanni da comporre.



CACCIA AL TESORO

Cerchiamo gli indizi, ricostruiamo i puzzle e troviamo i pezzi del corpo di Giovanni





Ci arrampichiamo, rispettiamo i tempi di attesa, proviamo a risolvere i puzzle e cerchiamo soluzioni, memorizziamo le indicazioni, corriamo verso la meta successiva e torniamo alla base, discutiamo e rielaboriamo in gruppo.





Andrea si arrampica per prendere la busta



Federico scuote l'albero e la busta cade



Troviamo strategie per risolvere gli indizi





Che bello arrivare
per primo!

Giovanni inizia
"a riprendere
forma...!"





Finalmente il nostro
Giovannino è completo!

ALCUNI COMMENTI DEI BAMBINI

«È una favola perché se noi perdiamo tutti i pezzi non ci possono mettere a posto»

Federico

«Se cado mi faccio male ti puoi rompere la caviglia» *Riccardo*

«Oppure se cadi e ti fai male e esce il sangue puoi mettere un cerotto» *Lorenzo S.*

«Alcuni indizi della caccia al tesoro erano molto alti (albero) ma Andrea è stato molto bravo perché è salito in alto» *Riccardo*

IL CORPO: DAVANTI E DIETRO



COME È FATTO IL NOSTRO CORPO?

Come aiutare i bambini a prendere consapevolezza delle VARIE PARTI DEL CORPO?

Per stimolare i bambini a riflettere sul corpo e sulle varie parti che lo compongono si è pensato di lavorare su più fronti :

- **IL CORPO HA UN DAVANTI E UN DIETRO:**

- ✓ Sperimentiamo il corpo attraverso giochi e canzoni proposti sia dentro che nel giardino della scuola
- ✓ Attività grafiche: osserviamo il nostro corpo guardandoci allo specchio e lo disegniamo (sia davanti che dietro) osservando due fotografie
- ✓ Disegno dal vero del manichino di legno

- **SPERIMENTIAMO A COPPIE IL NOSTRO CORPO :**

- ✓ Bendati a turno, esploriamo il giardino con l'aiuto di un amico. Impariamo che fidarsi di qualcuno è difficile ma che collaborare è importante.
- ✓ Bendati a turno, utilizziamo tatto, olfatto e udito per esplorare oggetti naturali misteriosi e fare nuove scoperte in giardino

- ✓ Imitiamo l'amico con giochi «a specchio» e facendo finta di esserne l'ombra
- ✓ Cerchiamo soluzioni creative: prendiamo consapevolezza delle varie parti del nostro corpo utilizzandole per trasportare una pallina senza servirsi delle mani (ad esempio spalla contro spalla, schiena contro schiena, pancia contro pancia, etc.)

- **CANTI E FILASTROCCHIE CON L'ESPERTA DI MUSICA ELISA:**

- ✓ Specchio: imitazione speculare dei movimenti come fossimo allo specchio
- ✓ Rotola la palla e il lavaggio del corpo a coppie
- ✓ Danze che coinvolgono le parti del corpo cantate o con musiche
- ✓ Body percussioni: piccolo percorso di presa coscienza dei suoni che il corpo produce

- **GUIZZINO:**

- ✓ Lettura in giardino dell'albo illustrato «Guizzino» di Leo Lionni ed esperienza in palestra.

IL CORPO HA UN DAVANTI



IL CORPO HA UN DIETRO



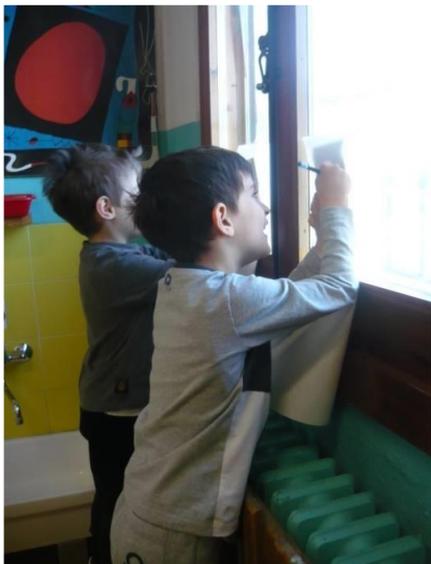
ALCUNE POSIZIONI DEL CORPO



*Il duca di Barnabò
aveva una compagnia
che andava su e giù
oppure a mezzavia.
Saliti che eran su
Discesi eran giù.
Chi stava a mezzavia
non era né su, né giù.*



IL CORPO: IL DAVANTI E IL DIETRO



Ricalco della propria fotografia al vetro





Disegniamo il nostro corpo

osservandoci allo specchio e osservando la nostra fotografia



IL MANICHINO: disegno dal vero



SPERIMENTIAMO A COPPIE IL NOSTRO CORPO



Bendati esploriamo il giardino
guidati da un amico



Un bambino guida vocalmente il compagno, che rimane ad occhi chiusi, verso un oggetto misterioso e lo invita a esplorarlo con il tatto e l'olfatto.





LO SPECCHIO

A coppie. Un bambino interpreta il ruolo dello specchio mentre il compagno gli si posiziona di fronte. Chi si specchia deve imitare il compagno senza parlare e i ruoli poi si invertono.



L'OMBRA

Si gioca a coppie. Uno sta davanti: è Peter Pan, si muove come vuole. Il bambino che sta dietro, rappresenta la sua ombra e deve imitare perfettamente ogni suo movimento. Poi ci si alterna nei ruoli.



GIOCHI PER CONOSCERCI E CONOSCERE L'ALTRO



Trasportiamo una pallina
senza usare le mani



TI

RACCONTO.....



CANTI E FILASTROCCHIE CON IL CORPO

Elisa, l'insegnante di musica, propone ai bambini diverse canzoni e musiche con le percussioni che nominano le parti del corpo



*"Specchio specchio che grande scarabocchio
ascolta da un orecchio e toccati il ginocchio
alza questa mano, alza il tuo piedino
specchio specchio sei proprio birichino
alza questa mano, alza il tuo piedino
specchio specchio sei proprio birichino
Specchio specchio disegna un grande cerchio
due volte salta a picco e adesso strizza l'occhio
alza la tua mano, l'altro tuo piedino
specchio specchio sei proprio birichino
alza l'altra mano, l'altro tuo piedino
specchio specchio sei proprio birichino"*



La pallina percorre le spalle con piccoli rimbalzi e massaggi

Un nuovo gioco.
Elisa propone ai bambini
canzoni che mimano il
lavaggio di parti del corpo.





GUIZZINO: LETTURA IN GIARDINO

In un angolo lontano del mare viveva una famiglia di pesciolini tutti rossi. Solo uno era nero. Nuotava più veloce degli altri. Si chiamava Guizzino.

Un brutto giorno, un grosso tonno mangiò tutti i pesciolini rossi. Guizzino riuscì a fuggire. Nuotò lontano. Era spaventato e si sentì solo e molto triste. Ma il mare era pieno di sorprese e, a poco a poco, nuotando fra una meraviglia e l'altra, tornò ad essere felice. Ed ecco che nell'ombra degli scogli scoprì una famiglia di pesciolini rossi proprio come quelli del suo branco.

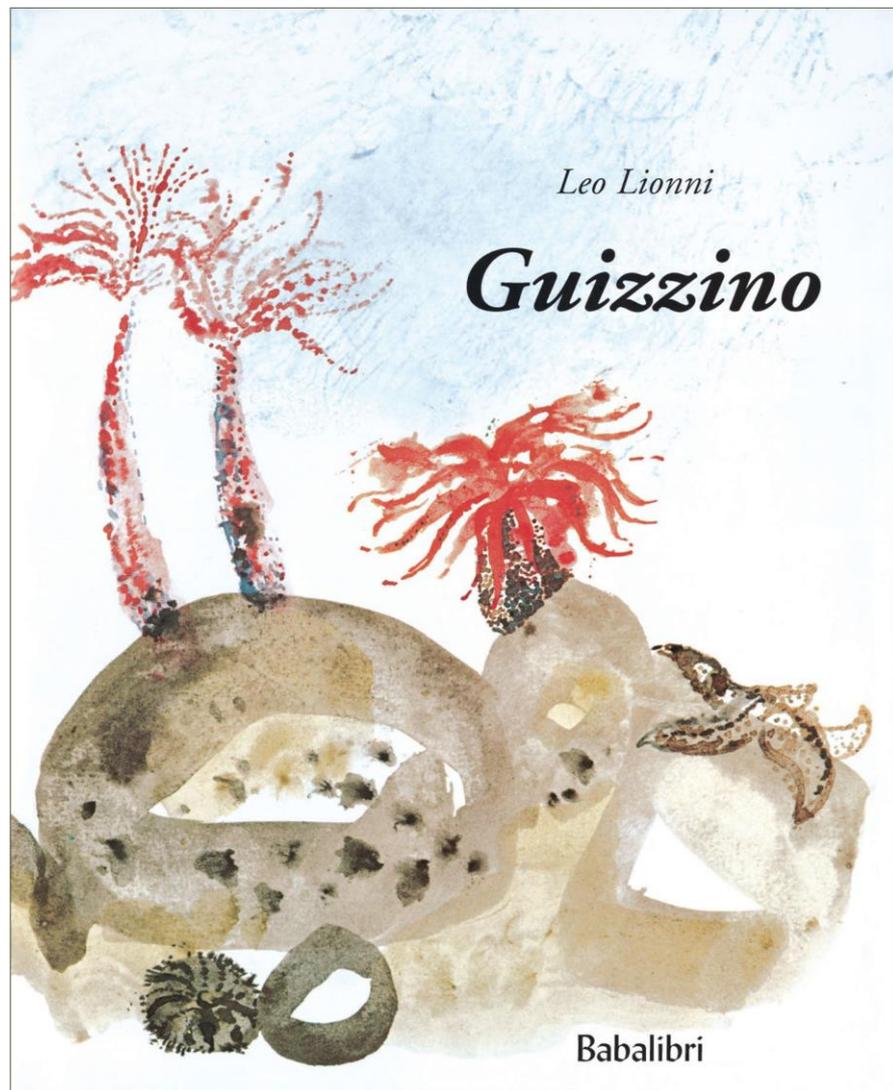
"Andiamo a nuotare" disse felice.

"Non si può, i grandi tonni ci mangerebbero" risposero i pesciolini.

"Ma non si può vivere così nella paura" disse Guizzino. E pensò, pensò a lungo.

Improvvisamente disse: *"Ho trovato! Nuoteremo tutti insieme come il più grande pesce del mare e io sarò l'occhio."* E così alla fine, nuotando uniti, allontanarono i grandi pesci.

I piccoli pesciolini rossi, travestiti da pesce gigante, esplorarono tutto il grande mondo intorno a loro, sentendosi sicuri e forti, perché uniti.





Giochiamo la storia di Guizzino alla palestra Panaro: ci trasformiamo in pesciolini e facciamo dei giochi insieme per sfuggire ai grandi tonni





Sperimentiamo il nostro corpo
seguendo le indicazioni di
Massimo.

Come un unico pesce ci muoviamo
tutti insieme.



I NOSTRI TRAGUARDI

- ✓ Conosciamo il nostro corpo
- ✓ Accettiamo l'altro e il contatto fisico
- ✓ Ascoltiamo le indicazioni
- ✓ Ci aiutiamo reciprocamente per seguire un'indicazione
- ✓ Rispettiamo i tempi di attesa nostri e degli altri
- ✓ Cerchiamo soluzioni alternative
- ✓ Memorizziamo le indicazioni e collaboriamo per raggiungere un unico obiettivo
- ✓ Impariamo a fidarci dell'altro

